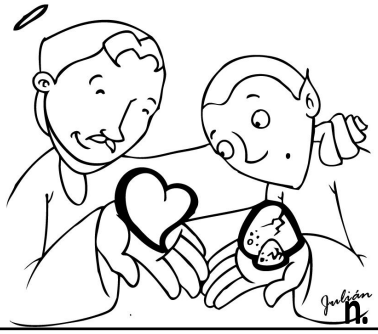
Unità Pastorale
Gallio - Foza - Sasso - Stoccareddo
www.upgallio.it



Domenica 21 febbraio: I Domenica di Quaresima **n. 13**

Dal Vangelo di Marco (1,12-15)

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.
Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Che cos'è la verità? (Gv 18, 23-28)

Venerdì 26 febbraio vivremo assieme nella Chiesa di Gallio il quinto incontro de "la Scuola di preghiera per adulti ". Per assicurare a tutti il rientro a casa per le 22.00, l'incontro **inizierà alle 20.30 e terminerà alle 21.45**. A tutti chiediamo la puntualità così da poterci posizionare secondo le normative sul distanziamento e permettere di vivere serenamente questo momento di preghiera, ascolto e adorazione.

Grazie a quanti, in ognuna delle nostre Comunità, si sono impegnati, a vario titolo, per preparare il momenti di riflessione durante la Liturgia della Parola del Mercoledì delle Ceneri. Un momento importante che ha permesso di assaporare ancor meglio l'inizio della Quaresima. Ho trovato questa frase sul calendario pochi giorni fa: "*Si sa che il corpo va in tilt se lo si affatica troppo, e per questo è necessario il riposo. Anche la vita spirituale rischia di andare in tilt, e per questo Gesù invita a riposare con lui per rimetterlo al centro. Se Gesù non è al primo posto nel suo cuore, invano il parroco corre qua e là. Se Gesù non è amato dai parrocchiani, invano essi fanno incontri e riunioni. Se Gesù non è nel loro desiderio, invano fanno prove di canto i cantori e invano i catechisti testimoniano il Vangelo. Se non ami Gesù più di tutto il resto, invano affronti e sopporti fatiche e offri servizi*".

CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

Domenica 21 febbraio
I Domenica di Quaresima

Ore 9.30 (Sasso)
Ore 9.30 (Foza): Def.ti di Gheller Pietro e Lazaro Maria; Ceschi Pietro e Oro Maria; Oro Francesco, Amabile, Virginia, Giuseppe e fam.
Ore 11.00 (Gallio): Defunti della Comunità
Ore 11.00 (Stoccareddo): ***55° di matrimonio di Baù Fortunato (Nato) e Teonilla.*** Def.ti fam. Di Baù Fortunato e Teonilla; Baù Guerrino, Eleonora e Mirella; Baù Imelda e Silvano; Baù Imelda
Ore 18.00 (Gallio): Sambugaro Giuseppe e Marisa; Zanon Silvana (ann.)

Lunedì 22 febbraio
Ore 18.00 (Gallio): Munari Giovanni, Loretta, Sergio e Roberto

Martedì 23 febbraio
Ore 18.00 (Gallio): 7° Mina Finco; Tura Giacomo, Guerra Luigi, Munari Carolina e Laura

Mercoledì 24 febbraio
Ore 18.00 (Gallio): don Roberto Tura (3° ann.); Mirella Sambugaro; ; Plebs Caterino e Rossi Giacomina

Giovedì 25 febbraio
Ore 18.00 (Gallio): don Galdino Panozzo

Venerdì 26 febbraio
Giornata di astinenza

Ore 18.00 (Gallio): Rigon Rita (ann.), Principato Calogero e fam.
Via Crucis: ore 20.00 a Sasso
ore 20.30 a Foza
ore 20.30 Gallio: Scuola di Preghiera vicariale

Sabato 27 febbraio
Ore 18.00 (Gallio): Def.ti fam. Dalla Bona e Salvato; Mirian Cappellari, Raimondo e Laura Cristiani; Teofilo, Maria e fam.; Tagliaro Giacomo, Caterina e fam.; intenzione offerente

Domenica 28 gennaio
II Domenica di Quaresima

Ore 9.30 (Sasso): Rossi Angela e Valentino
Ore 9.30 (Foza): Marcolongo Pietro; Nico e Rita; Gino Cappellari; Alberti Attilio e Germano
Ore 11.00 (Gallio)
Ore 11.00 (Stoccareddo)
Ore 18.00 (Gallio): Munari Nicolò; Finco Lucio (ann.), Baù Pietro, Maria e Lucia; Munari Eleonora e Sartori Cristiano

✠

Nei giorni scorsi è venuta a mancare **Mina Finco** della comunità di Gallio. La raccomandiamo all'eterno amore del Padre e invochiamo per i suoi familiari la grazia della consolazione della fede.

Canonica 04241946060 - parrocchiadigallio@gmail.com - urgenze 389.5511745

Itinerario spirituale per giovani e adulti
Prima Domenica di Quaresima
21 febbraio 2021

FRATELLI TUTTI, LA MUSICA DEL VAGELO

L'ALLEANZA COSMICA
Il desiderio di bene da parte di Dio è un dono che abbraccia tutta l'umanità e il cosmo.
La grandezza e bellezza di questo dono richiedono riconoscenza e risposta generosa.

Dal libro della Genesi (9, 8-15)

Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra». Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future. Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra. Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi, ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne».

COMMENTO

«Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che ogni intimo intento del loro cuore non era altro che male, sempre» (Gen 6,5). Ecco la motivazione che sta alla base dell'invio del diluvio universale da parte di Dio: l'Onnipotente ha deciso di far precipitare il cosmo in quella stessa condizione di caos primordiale da cui l'aveva tratto perché sembra non esserci altra soluzione al dilagare del male. Eppure… basta la presenza di un solo giusto, Noè, a risvegliare immediatamente in Dio il suo desiderio di bene nei confronti della sua creazione intera: un desiderio che nemmeno le strategie più raffinate architettate dal Male possono spegnere. Ecco allora la comparsa dell'arcobaleno: che sia simbolo dell'arco divino appeso in cielo in segno di pace (cf. Dt 32,23.42; Sal 18,15), oppure di un ponte tra cielo e terra, per indicare la riconciliazione tra Dio e il mondo, ciò che conta è che l'alleanza è opera esclusiva del Signore, senza il quale non può esserci alcuna salvezza. L'uomo dunque non si salva da solo, ma può ed anzi è chiamato a rispondere a questo dono rimettendo in circolo il bene ricevuto: nei confronti dell'intero creato e dei suoi fratelli. Anche quando il male sembra prevalere, non lasciamoci prendere dalla rassegnazione: ciò che possiamo fare nel nostro piccolo non è un'insignificante goccia nel mare, ma al pari dell'agire buono di Noè, il modo certo perché il Signore si ricordi della sua alleanza.

CITAZIONI TRATTE DALL'ENCICLICA "FRATELLI TUTTI" di Papa Francesco

n. 17. Prendersi cura del mondo che ci circonda e ci sostiene significa prendersi cura di noi stessi. Ma abbiamo bisogno di costituirci in un "noi" che abita la Casa comune. Tale cura non interessa ai poteri economici che hanno bisogno di entrate veloci. Spesso le voci che si levano a difesa dell'ambiente sono messe a tacere o ridicolizzate, ammantando di razionalità quelli che sono solo interessi particolari. In questa cultura che stiamo producendo, vuota, protesa all'immediato e priva di un progetto comune, «è prevedibile che, di fronte all'esaurimento di alcune risorse, si vada creando uno scenario favorevole per nuove guerre, mascherate con nobili rivendicazioni»

n. 117. Quando parliamo di avere cura della casa comune che è il pianeta, ci appelliamo a quel minimo di coscienza universale e di preoccupazione per la cura reciproca che ancora può rimanere nelle persone. Infatti, se qualcuno possiede acqua in avanzo, e tuttavia la conserva pensando all'umanità, è perché ha raggiunto un livello morale che gli permette di andare oltre sé stesso e il proprio gruppo di appartenenza. Ciò è meravigliosamente umano! Questo stesso atteggiamento è quello che si richiede per riconoscere i diritti di ogni essere umano, benché sia nato al di là delle proprie frontiere.

n. 287. Leggiamo assieme la Preghiera al Creatore che il Papa pone al termine della Fratelli Tutti.

Signore e Padre dell'umanità, che hai creato tutti gli esseri umani con la stessa dignità, infondi nei nostri cuori uno spirito fraterno. Ispiraci il sogno di un nuovo incontro, di dialogo, di giustizia e di pace. Stimolaci a creare società più sane e un mondo più degno, senza fame, senza povertà, senza violenza, senza guerre. Il nostro cuore si apra a tutti i popoli e le nazioni della terra, per riconoscere il bene e la bellezza che hai seminato in ciascuno di essi, per stringere legami di unità, di progetti comuni, di speranze condivise. Amen.

CONSEGNA

Una attenzione particolare alla salvaguardia del Creato, con la lettura di qualche numero dell'enciclica *Laudato Sii* oppure una passeggiata o escursione con uno stile lento e meditativo, cadenzato da momenti di preghiera.

APPROFONDIMENTO

Puoi vedere il film: *Sale della terra* di Sebastião Salgado, in cui attenzione al Creato e difesa dei poveri vanno di pari passo

ASCOLTO MUSICALE

Is this the world we created? (Queen), in cui in modo struggente ci si interroga sulle nostre responsabilità nei confronti del pianeta (la puoi trovare su: youtu.be/wllXY322K7Q)